



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

83ª Seduta pubblica – Mercoledì 14 dicembre 2022

Deliberazione n. 175

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA OSTANEL RELATIVO A “*LA REGIONE INTERVENGA PER AMPLIARE L’OFFERTA DI “NIDI AZIENDALI” PROMUOVENDO TALE AMPLIAMENTO ANCHE NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DEL VENETO*” IN OCCASIONE DELL’ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO A “*COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2023*”.
(Progetto di legge n.154)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- l’Italia ha recepito gli obiettivi di Barcellona in merito alla dotazione minima di asili nido con il Dlgs 65/2017 che riporta: “*Lo Stato promuove (...) il progressivo consolidamento, ampliamento, nonché l’accessibilità dei servizi educativi per l’infanzia, anche attraverso un loro riequilibrio territoriale, con l’obiettivo tendenziale di raggiungere almeno il 33 per cento di copertura della popolazione sotto i tre anni di età a livello nazionale*”;
- gli asili nido aziendali sono servizi aperti all’interno di una struttura aziendale che accoglie bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi e offre orari di frequenza flessibili per andare incontro alle diverse esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori, in Veneto organizzati secondo gli standard indicati nell’allegato A della D.G.R. 84/2007;

CONSIDERATO CHE:

- secondo i dati ISTAT relativi al 2019, il Veneto ancora non raggiunge l’obiettivo previsto a livello nazionale, arrivando a coprire una percentuale del 30,6 % della popolazione sotto i tre anni;
- il tasso di natalità in Veneto nel 2020 è del 6,7 %, più basso della media Italia (6,8%, paese europeo con il dato più basso) e della media europea (9,1%) secondo il rapporto statistico della Regione Veneto;
- l’incertezza lavorativa e la conciliazione vita-lavoro è ormai comprovato rivestano un ruolo decisivo sull’andamento della natalità;
- l’occupazione femminile nella nostra Regione nel 2020 è pari al 60,7% contro 81,1% di quella maschile, la disoccupazione al 7,5% delle donne contro il 4,5% degli uomini;

- investire sui servizi per le famiglie che intervengono sulla conciliazione vita-lavoro significa quindi intervenire anche per favorire la natalità nella nostra Regione;
- in Veneto i dipendenti pubblici sono circa 220.000. I dipendenti delle diverse strutture della Regione Veneto sono circa 3.000, senza contare quelli degli Enti partecipati, e secondo l'Indagine di clima sul Benessere del personale dipendente del 2021 la Regione ha margini di miglioramento sugli indicatori relativi alla conciliazione vita-lavoro, specificatamente relativamente all'utilizzo degli istituti contrattuali di conciliazione;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a definire ogni azione possibile per ampliare l'offerta di asili nido aziendali, come previsti dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 con l'obiettivo di potenziare la conciliazione vita-lavoro e l'accesso ai servizi di cura, promuovendo tale ampliamento anche presso le pubbliche amministrazioni valutando di attivare un progetto pilota per il benessere di propri dipendenti.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 42
Voti favorevoli	n. 42

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Alessandra Sponda

IL PRESIDENTE
f.to Roberto Ciambetti